

L'intervista

Frazier: «La grande crescita di Malta legata a stabilità e incentivi fiscali»

L'ambasciatrice: «Tra noi e la Sicilia possibili sinergie e più partnership»

ANDREA LODATO

CATANIA. Vanessa Frazier è l'Ambasciatrice di Malta in Italia. Parliamo di imprese, di crisi, di opportunità nello scenario del Mediterraneo e la presenza a Catania della signora Frazier è l'occasione per provare a capire quali siano i fattori dell'accelerazione e del successo che sta registrando l'Isola che la Frazier rappresenta in Italia.

Malta è una realtà piccola dal punto di vista geografico, ma in straordinaria crescita sotto il profilo economico. Da che cosa dipende questo eccezionale trend positivo?

Dietro l'ascesa di Malta c'è una combinazione di stabilità politica, burocrazia snella ed ambiente internazionale favorevole agli affari. Lo sviluppo del Paese, è da attribuire ad una visione pro-business e alla possibilità di contatto diretto con i cosiddetti decision makers. Se da un lato infatti, i servizi finanziari sono diventati un pilastro della nostra economia, dall'altro ha saputo dare slancio anche al settore industriale, fornendo incentivi agli investimenti in molteplici settori come quello delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (Ict), della manifattura ad alto valore aggiunto, dell'aviazione e delle life's sciences. Senza dimenticare la presenza di un importante cluster afferente a servizi marittimi con il registro nautico più grande d'Europa. Per una piccola nazione come Malta, lo sviluppo di un settore industriale manifatturiero può sembrare di difficile realizzazione inconcepibile. Al contrario, Malta ospita un settore produttivo dinami-

co e vivace, cresciuto dal 1950 con aziende leader a livello mondiale in diversi settori che vanno dalla micro elettronica al settore sanitario. Più di duecento imprese manifatturiere estere si sono stabilite a Malta da anni».

C'è un canale diretto tra la Sicilia e Malta. Ma se sino a qualche anno fa si trattava prevalentemente di un canale turistico, con molti siciliani che riempivano spiagge e casinò maltesi, oggi si registra un flusso costante di imprenditori e commercianti che si trasferiscono a Malta. Perché?

«Sicuramente la sua vicinanza alla Sicilia, e più in generale, la posizione geografica di Malta, che si configura come uno storico crocevia tra Europa, Nord Africa e Medioriente, hanno giocato un ruolo fondamentale. I maggiori benefici, oltre a quanto già illustrato precedentemente, fanno riferimento alla possibilità di stabilirsi in un hub strategico da un punto di vista commerciale, che rende le imprese maggiormente competitive a livello internazionale anche grazie all'utilizzo della lingua inglese. Malta offre inoltre una struttura competitiva in termini di costi del lavoro e di contributi sociali contenuti, una buona infrastruttura dei servizi, così come attraenti vantaggi fiscali attraverso i quali le aziende possono ridurre la loro aliquota d'imposta, crediti fiscali sul costo dell'investimento ed incentivi che sostengono la ricerca industriale o lo sviluppo sperimentale svolti per l'acquisizione di know how volto allo sviluppo di prodotti e soluzioni innovative».



MALTA, ISOLA DEL MEDITERRANEO IN COSTANTE CRESCITA



Vanessa Frazier ambasciatrice di Malta in Italia è entrata nel corpo diplomatico del suo Paese nel 1994 ed ha lavorato per il Ministero degli Esteri prima ai rapporti con gli Stati Uniti e dopo al Dipartimento per il Mediterraneo. È stata, quindi, inviata nelle ambasciate di Washington, Roma, Londra e Bruxelles. È in Italia dal 2013.

Proprio nei giorni scorsi il presidente Prodi ha detto che manca un autentico progetto europeo sul Mediterraneo e che, per questo, la Sicilia ha perduto un po' la sua leadership, finendo con il subire l'intraprendenza di Malta. Le due Isole diventano concorrenti o si può immaginare una cooperazione economica?

«La vicinanza geografica e gli storici rapporti di amicizia fra Italia e Malta, e specificatamente tra la Sicilia e Malta, rendono favorevole la possibilità di sinergie e partnership tra le due aree, sfruttando anche le ingenti risorse provenienti dall'Ue.

Malta sta nel centro del Mediterraneo, da dove passano quasi tutti i flussi migratori.

«Il sistema maltese si è già impegnato in tal senso ed ha mantenuto tale attenzione soprattutto durante questo semestre, in cui ha ricoperto la Presidenza del Consiglio Ue. Lo Stato si è attrezzato ristrutturando i centri di accoglienza e migliorando il sistema per la valutazione e l'accettazione delle richieste d'asilo che coinvolge l'Ufficio del commissario per i rifugiati in primo grado e la Commissione per i rifugiati in appello. Nonostante un'estensione di 316 chilometri quadrati ed una popolazione di circa 400 mila abitanti, Malta ha riconosciuto lo status di persona bisognosa di protezione internazionale ad una buona percentuale di richiedenti. Ma da soli non possiamo far fronte a questa situazione. L'epocale problema delle migrazioni nel Mediterraneo è la più grande sfida dell'Europa, a cui Malta appartiene con orgoglio e coerenza».

IL CONVEGNO

Organizzato da STS Deloitte, Confindustria Catania e Ambasciata di Malta, l'incontro dal titolo "Malta: Opportunità per le imprese italiane nell'ambito dei processi di internazionalizzazione" si svolgerà oggi a Catania, Palazzo degli Elefanti a partire dalle 15. L'incontro avrà ad oggetto l'esame del sistema imprenditoriale maltese, che costituisce un'opportunità nell'ambito dei processi di internazionalizzazione delle imprese italiane.